

Nuovi Lea: cosa garantisce il sistema sanitario nazionale

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2017



Da 15 anni non venivano innovati. Sono i livelli di assistenza che Stato e Regioni devono garantire a tutti i cittadini.

L'analisi si basa sull'andamento di **31 indicatori** (dall'assistenza ospedaliera alle liste di attesa, dal controllo della spesa farmaceutica ai dispositivi medici) raggruppati in **tre grandi aree**: assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro (vaccinazioni, screening, prevenzione nei luoghi di lavoro, tutela degli alimenti, sanità veterinaria); assistenza distrettuale (farmaceutica, specialistica e diagnostica ambulatoriale, servizi domiciliari ad anziani e malati gravi, consultori, strutture residenziali e semiresidenziali); assistenza ospedaliera, considerando il tasso di ricovero e una serie di indicatori di appropriatezza. A questi, si è aggiunto l'indicatore sugli stili di vita.

Il rinnovo, annunciato dal **Ministro della Salute Lorenzin**, tra le varie novità prevede che **nel Lea entrino tutte le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (Pma), compresa l'eterologa**, che già veniva passata da alcuni sistemi sanitari regionali ma non da tutti. Ci sono anche **la consulenza genetica** e alcune prestazioni di elevato contenuto tecnologico come le **terapie innovative: l'adroterapia**, ovvero una radioterapia oncologica utilizzata per la cura del tumore al cervello e **l'enteroscopia** con microcamera ingeribile, ovvero la possibilità di effettuare una gastroscopia attraverso l'ingestione di una pillola contenente una microcamera.

Novità nel campo delle malattie rare: per 110 di queste saranno assicurate le prestazioni sanitarie come la **sarcoidiosi**, la **sclerosi sistemica progressiva** e la **miastenia grave**. In Italia i malati di malattie rare sono tra i 450mila e i 600mila, e con i nuovi Lea saranno coperte dal Ssn 300mila persone che oggi ne sono prive.

Tra le malattie croniche sono introdotte sei nuove patologie, ovvero **la sindrome di talidomide**, **l'osteomelite cronica**, le patologie renali croniche, il rene policistico autosomico dominante.

Passano nei Lea **l'endometriosi** negli stadi clinici 'moderato' e 'grave' e la **broncopneumopatia cronica ostruttiva** negli stadi clinici 'moderato', 'grave' e 'molto grave'. Vengono inoltre spostate tra le **malattie croniche** alcune patologie già esentate come malattie rare, per esempio **la celiachia e la sindrome di Down**.

Agganciato ai Lea c'è anche **il nuovo piano vaccini** che introduce nei livelli essenziali di assistenza anche **l'anti-papillomavirus per l'uomo, l'anti-pneumococco e l'anti-meningococco B**. È prevista anche l'introduzione dello **screening neonatale per la sordità congenita e la cataratta congenita**.

Infine, c'è capitolo dedicato ai **disturbi dello spettro autistico**, che prevede nel percorso di diagnosi, cura e trattamento, l'impiego di metodi e strumenti basate sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

